

Dialogo Tra Un Fotografo E Un Avvocato

Volume 1

Right here, we have countless book **dialogo tra un fotografo e un avvocato volume 1** and collections to check out. We additionally manage to pay for variant types and with type of the books to browse. The enjoyable book, fiction, history, novel, scientific research, as skillfully as various additional sorts of books are readily welcoming here.

As this dialogo tra un fotografo e un avvocato volume 1, it ends stirring instinctive one of the favored book dialogo tra un fotografo e un avvocato volume 1 collections that we have. This is why you remain in the best website to see the amazing book to have.

Clark Gable - Gabe Essoe 1978

PROFUGOPOLI VITTIME E CARNEFICI - ANTONIO GIANGRANDE 2016-09-15

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed

ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Epoca - 1991

ADR Italia (Numero 1/2017) - Antonella Fornari 2017

ADRITALIA è la rivista scientifica quadrimestrale del Comitato ADR & Mediazione, diretta da Antonella Fornari, dedicata ai sistemi di risoluzione alternativa delle controversie. Numero 1, anno 2017.

Fotografie in re maggiore - Claudia Bresolin 2021-01-19

Un appartamento, due amiche che, mano nella mano, corrono alla ricerca della serenità. Elisa è una ragazza semplice, da sempre innamorata del suo fidanzato, con un lavoro sicuro ma senza stimoli. Livia è piena di vitalità, ama l'amore e la sua sfuggevolezza, forse anche per questo ha una relazione con un uomo sposato. Ma la vita le mette di fronte a delle scelte, a ostacoli diversi, come il fortuito incontro con Mattia che farà nascere qualcosa di inaspettato nel cuore di Livia; o l'incognita del futuro quando il lavoro che ami e odi allo stesso tempo, non è più tuo.

Nuove esperienze, balli in maschera, pub, amiche più o meno simpatiche... tante risate, qualche pianto, inaspettati tradimenti e... baci rubati.

ANNO 2021 FEMMINE E LGBTI SECONDA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIÒ OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Dizionario Oxford della letteratura americana - A. Mariani 1999

Gli anni spezzati - Il giudice - Mario Sossi 2014-01-02

Per 35 giorni in balia di due fantasmi incappucciati di cui si ignora tutto tranne la fredda determinazione: pronti a uccidere. Fu questa la condizione in cui visse, da giovedì 18 aprile a giovedì 23 maggio 1974, prigioniero delle Brigate Rosse, il giudice Mario Sossi. Quattro anni dopo, egli ricostruì nei minimi particolari, con l'aiuto dell'amico e giornalista-storico Luciano Garibaldi, la sua allucinante avventura. Lo fece con spietata sincerità, prima di tutto verso sé stesso, per tener fede a un impegno preso tacitamente durante quegli interminabili giorni nel «carcere del popolo»:

spiegare agli italiani, soprattutto ai giovani, quale spaventosa ideologia di morte si nascondesse dietro l'utopia rivoluzionaria. E lo fece sebbene non mancasse chi lo sconsigliava, data la sua condizione di «condannato a morte in libertà provvisoria», ribadita dai capi brigatisti il 22 maggio 1978 nell'aula di giustizia di Torino dove venivano processati. Da questa sua testimonianza è tratta la fiction televisiva «Gli anni spezzati. Il giudice», prodotta dalla Albatross Entertainment e diretta dal regista e sceneggiatore Graziano Diana, Premio Acqui Storia 2013 «La storia in Tv». Ma il libro che, edizione dopo edizione, si impone come un classico degli «anni di piombo», è anche una storia d'amore, l'amore di un uomo per la propria moglie, di una donna per il proprio marito. È la cronaca commovente di un dialogo a distanza tra il giudice Sossi e sua moglie Grazia, sullo sfondo del quale si muovono protagonisti grandi e piccoli di una delle pagine più drammatiche della storia italiana contemporanea.

Yod. Cinema, comunicazione e dialogo tra saperi vol. 1-2 (2009) - 2009

La coordinazione genitoriale in Italia - Elena Giudice 2018-11-28

Il presente volume vuole porsi come un'iniziale sistematizzazione del metodo della coordinazione genitoriale in Italia dal punto di vista dell'inquadramento normativo e metodologico. Secondo gli autori, i due sistemi non possono essere presi in considerazione separatamente. Altrettanto è apparso necessario puntare sulla multidisciplinarietà dei contenuti - giuridico, sociale, psicologica e pedagogica - come valore basilare per la comprensione e l'attuazione di un metodo come quello integrato di coordinazione genitoriale. Il volume, nell'offrire la cornice giuridica entro cui inserire il metodo, consente di entrare nello specifico della comprensione del dominio concettuale dell'alta conflittualità e delle specifiche delle dinamiche relazioni connesse. Solo con queste premesse agli autori appare opportuno dipanare i principi alla base del metodo integrato e le sue procedure operative oltre agli strumenti di supporto al setting. Attenzione particolare è posta ai danni che l'alto conflitto provoca nei bambini. Il libro che state per leggere è un

manuale teorico-operativo per i professionisti che lavorano con i genitori altamente conflittuali e desiderano attuare il metodo integrato - nella sua rivisitazione italiana - di coordinazione genitoriale

L'aggancio - Nadine Gordimer

2013-12-30T00:00:00+01:00

L'incontro casuale in un garage di Cape Town tra una ricca ragazza bianca e un giovane arabo, colto ma povero, mette in moto una serie di eventi inimmaginabili. Abdu, l'uomo del garage, si chiama in verità Ibrahim ibn Musa. È immigrato illegalmente in Sudafrica da un misero paese africano con una laurea in economia. La ragazza è Julie Summers, insofferente al proprio ambiente privilegiato ma culturalmente ristretto. La loro relazione è sostenuta all'inizio da una forte attrazione sessuale che è quasi l'unico linguaggio comune tra due mondi assolutamente diversi. Ma la loro storia si rafforza al punto che, quando le autorità obbligano Ibrahim a tornare nel suo paese, Julie sorprende la famiglia, gli amici e soprattutto se stessa decidendo di seguirlo come moglie. In una piccola città sommersa dalla polvere e circondata dal deserto, Julie lotta per essere accettata dalla sua nuova famiglia mussulmana. Ibrahim, intanto, continua a lottare per emigrare ancora, verso gli Stati Uniti. Quando finalmente arriva il momento della partenza, la scelta di Julie sarà ancora una volta sorprendente: decide infatti di restare. Con questo nuovo romanzo, Nadine Gordimer indaga le ragioni dell'amore, esplora l'incontro tra culture diverse e racconta la condizione dei disperati, privati di ogni certezza.

Angelo Caroselli 1585-1652. Un pittore irriverente - Daniela Semprebene

2011-11-10T00:00:00+01:00

La pittura del Caroselli è incomprensibile se la si estrae dall'uomo. Questi era comunque poco conosciuto (se non dagli addetti ai lavori) e male inquadrato nel XVII secolo, soprattutto poco amato dalla critica: è stato necessario il ricorso alla verifica filologica "ex novo". Con queste parole l'autrice del presente primo "corpus" filologico caroselliano ha affrontato un mondo e una cultura che, a Roma, non erano più quelli tenebrosi dei primi momenti della "Riforma Cattolica", illuminati dai sinistri bagliori dei roghi d'eretici e dai lampi delle lame "a Ponte" (è

la voce popolare di Pasquino a ricordare che, "se so' tajate più teste a Ponte che meloni a Banchi!", nonché ammorbatati dai fumi di residui pestilenziali, che apparivano intrinseci alle drammatiche "sacre rappresentazioni" del Caravaggio. [dall'introduzione di Maurizio Marini] Daniela Semprebene, romana, si è laureata in lettere con indirizzo storico artistico all'Università la Sapienza, discutendo la tesi ed il percorso pittorico di Angelo Caroselli. Lo ha fatto anche per la laurea specialistica nella quale ha approfondito la vita nella Roma del dissenso, discutendo di due artisti come il Caroselli e Salvator Rosa. Ha poi scritto e ricostruito la vita di cinque architetti del periodo neoclassico, architetti, sconosciuti che insieme ad almeno altri cento, con le colleghe più esperte del XVIII secolo e per la cura della professoressa Elisa De Benedetti, hanno dato vita a tre bellissimi libri sul settecento romano.

ANNO 2019 MAFIOSITA' PRIMA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Per i ladri e le puttane sono Gesù bambino - Luca Beatrice 2016-04-26T00:00:00+02:00

«Mi manca tutto di te. Anche i momenti di eroica fragilità che contribuivano a renderti sempre più grande. Ti volevo e ti voglio bene.» Adriano Celentano «Era un uomo profondamente vivace. Ecco: uno che viveva senza risparmi e senza paura di esaurire l'entusiasmo. Un vero testimone della musica, uno che per la musica ha vissuto.» Francesco Guccini Lucio Dalla è uno dei più grandi musicisti italiani di sempre. Riservatissimo nella sua vita privata, ha invece sempre dato tutto di sé nei concerti, nei dischi e nelle apparizioni pubbliche. Finalmente un libro racconta la sua vita e le sue opere, grazie anche alle testimonianze di chi lo ha conosciuto. Una vita intensa e sempre vissuta controcorrente che lo ha portato a diventare un classico della nostra cultura nazionale «È da quello squarcio di cielo e di cuore che vi ascolterò anche quando nessuno mi vorrà ascoltare, che vi cercherò ancora anche se non mi verrete più a cercare. È da lì in alto, fino a quando ci sarà una finestra, che il mio cuore continuerà a cantare.» Lucio Dalla *Finzione e mondi possibili* - Marina D'Amato

2012

La domenica del Corriere supplemento illustrato del Corriere della sera - 1915

Il diritto al cinema - Giovanni Ziccardi 2010

ANNO 2021 LO SPETTACOLO E LO SPORT

PRIMA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Devoto Oli Compatto - Giacomo Devoto 1998

L' Illustrazione italiana - 1876

Il Paese - 1860

Cinema italiano - 2003

Il Teatro italiano nel 1913- - Alessandro de Stefani 1914

Tina Modotti - Dialoghi di una vita - Vanna Antonioni 2013-07-18

Vanna Antonioni, ferrarese, medico, alla sua prima esperienza come narratrice, ha partecipato alla Mostra Internazionale del Libro a Guadalajara, nel 2008, dove l'Italia era invitata come Ospite Onorario, assieme all'Esposizione della Mostra di Tina Modotti, curata dal Comitato Riccardo Toffoletti di Udine. Legata idealmente ed emozionalmente al personaggio di Tina, si è recata più volte a Città del Messico, percorrendo lo stesso cammino di Tina, alla ricerca e alla riscoperta dei luoghi dove la

protagonista ha vissuto il periodo più fervido della sua vita, quello messicano. "Dialoghi di una vita", sintetizza trent'anni della vita di Tina Modotti, ed è un commosso e partecipe omaggio ad una donna fotografa e militante, protagonista non minore, degli eventi del XX secolo. È un toccante racconto, dove l'indagine biografica accurata e socioculturale si fonda in un intreccio con una fantasiosa rielaborazione e descrizione del vissuto della protagonista. Tina e i personaggi che le ruotano intorno, parlano in prima persona, raccontano le loro passioni, le loro contraddizioni e debolezze, le loro piccole storie quotidiane sullo sfondo di grandi avvenimenti storici.

"Il" fotografo - 1856

Formatori. Etnografia di un arcipelago professionale - Domenico Lipari

2012-03-02T00:00:00+01:00
25.29

Sangue del tuo sangue - Andrea Biavardi

2019-07-02T00:00:00+02:00

Una ragazza viene trovata assassinata nei giardini pubblici Indro Montanelli a Porta Venezia, nel cuore di Milano. La vittima è figlia di un noto e stimatissimo ginecologo e di una implacabile regina della finanza: il movente va cercato dunque tra i nemici della famiglia altoborghese? A indagare sull'omicidio il capitano dei carabinieri Massimo Ademarchi che ha un'assistente speciale: Aurora, una fotomodella di successo, figlia di un maresciallo dei carabinieri a riposo. Tra il capitano e Aurora una tormentata storia d'amore, mai risolta, che il delitto metterà a dura prova. Le indagini partono subito dall'analisi del Dna trovato sul corpo della vittima, dai filmati delle telecamere, dalle celle telefoniche dei sospettati: ma c'è da fidarsi del metodo investigativo-scientifico? Il Dna può mentire? Sullo sfondo la dialettica tra i carabinieri e il magistrato che coordina le indagini, sottoposto a pesanti pressioni politiche da misteriosi nobili decaduti, medici senza scrupoli e avvocati a caccia di fama. Ma quando l'assassino sembra assicurato alla giustizia ecco che la verità cambia forma. Perché la verità spesso sta in un particolare che solo occhi attenti possono cogliere: gli occhi di chi le indagini è abituato a condurle sul campo.

1500 film da evitare - Massimo Bertarelli 2003

Il sorriso triste di Bertrand - Francesco Cassanelli Stami 2015-07-02

Antonio sta per sposarsi e, quando gli amici lo invitano al bar per la colazione, non sospetta neppure che quell'incontro possa avere un secondo fine. Così, quasi senza rendersene conto, con la testa occupata da mille pensieri dovuti al matrimonio, si ritrova a partire per un viaggio che gli amici hanno organizzato per lui. Un viaggio che solo apparentemente servirà per andare a ritirare le fedeli in una gioielleria, e che non affronterà da solo, perché con lui partirà Alice, una ragazza con cui Antonio ha avuto una relazione svariati anni prima. E quello che Antonio si troverà ad affrontare è un viaggio nel suo passato, nei suoi ricordi, nelle sue scelte, in vista di un futuro che incombe con imponenza. Ciò che salta subito agli occhi nel romanzo è la sua realtà. Sono reali le ambientazioni, le vicissitudini e soprattutto i protagonisti. Personaggi che, in quanto reali, sono pieni di difetti. Antonio che, a pochi giorni dal matrimonio, decide di partire per un viaggio in compagnia di una sua vecchia fiamma; gli amici di Antonio, che lo mettono in questa difficile situazione pur sapendo i risvolti che potrebbe avere questo loro scherzo; le donne di Antonio e il rapporto che lui ha con loro gravato dal peso del loro fascino che non si affievolisce neppure a distanza di molti anni. Ed è questa la forza del romanzo, perché la sensazione che si prova alla fine della lettura è quella di aver avuto a che fare con persone vere, non con i personaggi di un libro. Si condivideranno alcune scelte che hanno fatto e se ne criticheranno altre, si tiferà per loro in certi momenti e meno in altri, ma alla fine non si può non comprenderli, perché in fondo sono persone e, in quanto tali, hanno la vita piena di contraddizioni e scelte sbagliate.

Il Morandini - Laura Morandini 2000

Senet - Pietro Ratto

2018-12-04T00:00:00+01:00

Una storia d'amore che travalica i confini dello spazio e del tempo e si pone all'intersezione di onirismo e archeologia, egittologia ed ipnotismo, cambiando continuamente pelle e trascinando il lettore in un viaggio in cui si perderà senza più alcuna coordinata.

Progresso fotografico - 1911

La reina del Caribe - Guido Araldo 2016-08-24

Un misterioso delitto al di là dell'Oceano. Il commissario in pensione si trova in un mondo nuovo, dall'anima europea, per quanto esotico. Guerre di bande; adolescenziali, addirittura infantili: i ninios de rua. Una valigetta che tutti cercano s'intreccia bizzarramente all'indagine del commissario. Il mondo intero sarà simile a questa città impregnata di lussuria e violenza? Ma resta una flebile speranza: utopia per l'Europa lontana.

Prima lezione di filosofia - Roberto Casati
2012-04-01T00:00:00+02:00

La filosofia vive «in ogni attività umana, teorica o pratica, in ogni tipo di lavoro e professione; si manifesta nel momento in cui si passa dall'azione secondo una procedura alla riflessione sul perché e sul come di questa azione e di questa procedura». Molto più diffusa nella società di quanto non ci si aspetti, la filosofia «è un'arte più che una forma di conoscenza. Ed è essenzialmente negoziato concettuale, ovvero costruzione di impalcature definizioni, narrazioni, esperimenti mentali, immagini, parabole che permettano il confronto tra punti di vista diversi sul mondo, tra diversi modi di operare». Roberto Casati spiega in questa Prima lezione come la filosofia sia un motore inarrestabile: presente da sempre nelle pieghe della società e della vita, sarà sempre accanto a noi, mai domata, a permetterci di esplorare nuovi orizzonti.

Limba italiană. Manual pentru clasa a VI-a, limba I -

ANNO 2021 L'ACCOGLIENZA SESTA PARTE
- ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIOSOSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo

(rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Anna Magnani - Matilde Hochkofler 2001

Il romanzo blu - Enrico Tiozzo 2004

Nel riesame dei motivi che hanno determinato la sparizione dalle storie letterarie del secondo Novecento degli scrittori più letti in Italia fino alla seconda guerra mondiale, uno snodo fondamentale è rappresentato dall'opera di Pitigrilli (1893-1975), l'unico fra quegli scrittori a essere sopravvissuto al fascismo e ad avere continuato a pubblicare fino agli anni Settanta. Il "caso Pitigrilli" riveste poi un particolare significato sia per la conversione dello scrittore al cattolicesimo, sia per la sua collaborazione con la polizia segreta durante la dittatura, elementi che hanno lasciato un chiaro riflesso nella sua opera. Il volume analizza criticamente tutto il pubblicato in volume da Pitigrilli dal 1915 al 1971, riprendendo anche il celebre saggio di Eco ne "Il superuomo di massa", del quale vengono però messe in dubbio le argomentazioni e le conclusioni. Dalla rilettura dell'opera pitigrilliana esce un grande giornalista prestato alla narrativa, un umorista geniale (oggi inspiegabilmente dimenticato) precursore dei tempi, che avrebbe potuto mietere successi nel campo dello spettacolo oltre che in quello della letteratura. [Testo dell'editore].

Maestri in serie - Riccardo Caccia 2013-12-19
"E solo la nostra pazzia ci faceva riconoscere la mano d'autore in certi telefilm western diretti da Sam Peckinpah o da Robert Altman. Il più delle volte (...) la stravaganza che noi attribuivamo

alla regia, era una stravaganza di soggetto. Perché lì si potevano sperimentare idee nuove...". Dalla prefazione di Marco Giusti Forse non tutti sanno che... Margarethe von Trotta ha diretto un episodio della serie di polizieschi Tatort, che Rob Zombie ha girato un episodio di CSI: Miami, che John Ford si è cimentato con la serie tv Wagon Train, che Abel Ferrara ha diretto un telefilm di Miami Vice, che Jacques Tourneur ha lavorato sul set di Ai confini della realtà, e che anche James Cameron, John Cassavetes, Wes Craven, David Cronenberg, Michael Mann, John Milius - per citare solo qualche nome - hanno firmato almeno una regia per il piccolo schermo. Questo libro, primo nel suo genere, prende in esame i telefilm diretti da registi famosi con una serie di saggi e con 140 schede critiche dedicate a altrettanti episodi. Se amate la stravaganza, potete scegliere gli episodi in base alle stellette che definiscono la posizione di un certo episodio nell'hit parade della tv di culto: troverete l'episodio di Batman girato da George Waggner, il regista de L'uomo lupo, con Vincent Price nel ruolo di Egghead, ma anche l'episodio supercult di Operazione ladro girato da Jack Arnold (Radiazioni BX: Distruzione Uomo) con Fred Astaire, Adolfo Celi e Francesco Mulè (chi lo ricorda nella pubblicità della Birra Peroni?). Se invece siete appassionati, per esempio, di Perry Mason o di Agente speciale, vi potrebbe incuriosire sapere quali episodi sono stati girati da grandi nomi dell'olimpico del cinema: a proposito, sapevate che uno dei primi episodi di Colombo è di Steven Spielberg? Una sorta di zapping per mettere a confronto poetiche e stili di oggi e di ieri, scoprendo che anche oggi ci sono ancora "i bei telefilm di una volta", o viceversa, che già ieri c'erano già "i bei telefilm di oggi". Serate a colpi di telecomando, dove J.J. Abrams di Alias sfida Ida Lupino di Vita da strega e Eli Roth di Hemlock Grove si misura con Blake Edwards di Peter Gunn. Senza poi contare le sfide dei registi contro se stessi, dove il Tarantino di Kill Bill sfida Tarantino di ER, e dove Martin Scorsese di Taxi Driver si misura con Martin Scorsese di Storie incredibili. Buon divertimento!

Rivista pascoliana - 2003